

INAIL

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ANALISI DEI DATI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI



Lodi 30 giugno 2015

INAIL

DEFINIZIONE



Per malattia professionale si intende una patologia le cui cause sono da ricondurre all'attività svolta o all'ambiente di lavoro.

Qualsiasi malattia causata dal lavoro può essere riconosciuta dall'INAIL come professionale. Per facilitare questo compito esistono tabelle, periodicamente aggiornate, in cui sono elencate le malattie e le lavorazioni che le possono causare (v. tabelle del DM 9/04/2008) per le quali vige la presunzione legale di origine.

La tutela INAIL è comunque estesa anche alle altre malattie professionali «non tabellate» per le quali spetta al lavoratore presentare le prove della origine professionale.

Se si ritiene di avere una malattia di origine lavorativa, ci si può rivolgere al proprio medico di base o ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Asl o al Medico Competente dell'azienda presso cui si lavora.

Se è stata diagnosticata una malattia muscolo-scheletrica e si è svolta o si svolge ancora un'attività lavorativa che espone a rischio gli arti superiori, inferiori o la colonna vertebrale, occorre tener presente che per avere diritto alle prestazioni INAIL è necessario presentare, entro 15 gg dal suo rilascio, il certificato di malattia professionale (compilato da un medico di fiducia).

Il certificato va presentato al datore di lavoro, che deve inoltrarlo all'INAIL entro 5 giorni, oppure direttamente alla Sede INAIL più vicina al proprio domicilio.

L'INAIL chiamerà il lavoratore presso i propri ambulatori, per raccogliere le informazioni sul lavoro svolto e sottoporlo agli accertamenti sanitari, chiedendo la necessaria documentazione al datore di lavoro.

La richiesta di riconoscimento di malattia professionale, a seguito di istruttoria, potrà essere accolta o respinta dall'INAIL con decisione motivata. Se non si condividono le decisioni dell'INAIL si potrà presentare ricorso, eventualmente usufruendo dell'assistenza gratuita dei patronati oppure ci si potrà rivolgere al medico di fiducia.

INAIL

**I DATI SULLE MALATTIE
PROFESSIONALI**

Fonte: Banca Dati Statistica Inail
Malattie professionali manifestatesi divise per
territorio e anno

TERRITORIO	2009	2010	2011	2012	2013
LODI	48	51	39	62	74
LOMBARDIA	2.868	3.221	3.158	3.055	3.258
ITALIA	34.973	42.562	46.861	46.190	51.426

Fonte: Banca Dati Statistica Inail

Malattie professionali manifestatesi divise per territorio e anno

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013
Lombardia	2.868	3.221	3.158	3.055	3.258
Bergamo	844	1.018	988	1.059	1.013
Brescia	520	613	514	446	560
Como	92	117	126	98	109
Cremona	111	113	143	100	138
Lecco	91	111	82	93	78
Lodi	48	51	39	62	74
Mantova	89	127	173	178	205
Milano	481	426	504	450	458
Monza-Brianza	197	257	179	187	201
Pavia	108	104	115	110	136
Sondrio	68	65	71	69	80
Varese	219	219	224	203	206

FONTE: Flussi Informativi
Malattie professionali denunciate divise per settore e anno
(Gruppi Ateco 2007)

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	5	5	7	6	1
Att. manifatturiere	12	13	4	11	12
Fornitura energia	0	0	0	0	2
Costruzioni	6	8	3	5	20
Commercio	0	2	1	8	10
Trasporto/Magazz.	4	5	2	6	5
Alloggio/Ristor.ne	1	1	0	2	3
Finanza/Ass.ne	1	0	0	0	0
Attività immobiliari	0	1	0	0	0
Noleggio/Agenzie viaggi	0	0	1	0	3
Amministrazioni pb	2	1	0	0	0
Sanità	2	5	3	3	4
Altro	6	6	3	14	10
TOTALE	39	47	24	55	70

Fonte: Flussi Informativi
Malattie professionali denunciate divise per
gestione/categorie e anno
(Gruppi Ateco 2007)

Gestione	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti industria/artigianato	26	35	13	42	53
Titolari , familiari, soci aziende artigiane	7	7	3	8	16
Silicosi/asbestosi industria/artigian.	0	0	1	0	0
Silicosi/asbestosi titolari, fam., soci	0	0	0	0	0
Dipendenti Stato	1	0	0	0	0
Agricoli	5	5	7	5	1
TOTALE	39	47	24	55	70

FONTE: DATI PROVVISORI BASATI SU EVIDENZE INTERNE
MALATTIE PROFESSIONALI DEFINITE A LODI – ANNO 2014

TIPO MALATTIA	NEGATIVE	POSITIVE	TOTALI
TABELLATA	4	9	13
NON TABELLATA	52	0	52
TOTALE	56	9	65
%	86%	14%	100%

FONTE: DATI PROVVISORI BASATI SU EVIDENZE INTERNE

TIPOLOGIA DELLE DEFINIZIONI NEGATIVE

LODI-ANNO 2014

- **ASSENZA DEL RISCHIO:** nel ciclo produttivo non è presente il rischio - n. 10 casi
- **INIDONEITA' DEL RISCHIO:** il rischio, pur se presente nel ciclo produttivo, non è idoneo a provocare la malattia per intensità e frequenza - n. 16 casi
- **LA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NON CONSENTE IL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE:** non è stato possibile ricostruire il rischio lavorativo (ditte cessate da molto tempo, fallite) - n. 6 casi
- **ASSENZA DEL NESSO EZIOLOGICO:** la lavorazione esercitata non è la causa della malattia, tra lavorazione e malattia non c'è un legame di causa effetto - n. 17 casi
- **CAUSE VARIE:** assicurato renitente all'invito, mancanza di consenso dell'interessato all'utilizzo dei dati sensibili, assenza di malattia, mancanza primo certificato medico - n. 7 casi

FONTE: DATI PROVVISORI BASATI SU EVIDENZE
INTERNE

TIPOLOGIA DI LAVORATORI – TECNOPATICI
LODI - ANNO 2014

- **DIPENDENTI:** N. 53 CASI
- **ARTIGIANI:** N. 11 CASI
- **COLDIRETTI:** N. 1 CASO

FONTE: DATI PROVVISORI BASATI SU EVIDENZE
INTERNE

TIPOLOGIA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E DEGLI
INDENNIZZI – LODI/anno 2014

- **RENDITA DIRETTA** (dal 16 al 100% postumi invalidità): N. 4
(3 mesoteliomi + 1 artropatia ginocchio in artigiano)
- **DANNO BIOLOGICO** (dall'6 al 15% postumi di invalidità): N. 3
(2 sovraccarico arti superiori - 1 sovraccarico rachide)
- **SENZA INDENNIZZO**: N. 2 (ipoacusie)